

SERVIZIO FINANZIARIO PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 2026-2028 - VARIAZIONE DUP 2026-2028: PROGRAMMA ACQUISTO BENI E SERVIZI - VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. 267/2000 E VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 (PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE N. 7) - APPROVAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il principio contabile della programmazione (all. 4/1 al D.Lgs n. 118/2011 - punto 4.2. lettera g) prevede tra gli atti di programmazione *"lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno"* prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;
- l'articolo 193, comma 2 del D.Lgs 267/2000 prevede che: *"Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*
 - a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo. Di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
 - b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*
 - c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui."*
- l'articolo 175 comma 8 del D.Lgs 267/2000 prevede che *"Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio"*;

Richiamato inoltre l'art. 153 comma 4 del D.Lgs 267/2000 che recita:

"Il responsabile del servizio finanziario, di ragioneria o qualificazione corrispondente, è preposto alla verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio di previsione ed alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, alla regolare tenuta della contabilità economico-patrimoniale e più in generale alla salvaguardia degli equilibri finanziari e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica. Nell'esercizio di tali funzioni il responsabile del servizio finanziario agisce in autonomia nei limiti di quanto disposto dai principi finanziari e contabili, dalle norme ordinamentali e dai vincoli di finanza pubblica e tenuto conto degli indirizzi della Ragioneria Generale dello Stato applicabili agli enti locali in materia di programmazione e gestione delle risorse pubbliche".

Ricordato che, ai sensi dell'art. 193 comma 1 del D.Lgs 267/2000, gli enti locali devono rispettare durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili e con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6;

Dato atto che la mancata adozione di provvedimenti di riequilibrio previsti dall'art. 193 TUEL è equiparata, ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art. 141 del D.Lgs. 267/2000, con applicazione della procedura prevista dal secondo comma dell'articolo;

Richiamati i seguenti atti:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 15/12/2025 con la quale è stata approvata la Programmazione Finanziaria 2026-2028 – Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione e documentazione costituente il Bilancio di Previsione 2026/2028;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 04 del 22 gennaio 2026 con la quale è stata approvata la variazione al fondo di cassa d'esercizio al 31/12/2025 (provvedimento di variazione n. 1);
- deliberazione di Giunta Comunale n. 06 del 22 gennaio 2026 con la quale è stato effettuato un prelevamento dal fondo di riserva per far fronte alle spese relative al referendum del 22 e 23 marzo 2026 (provvedimento di variazione n. 2);
- deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 09 marzo 2026 con la quale è stato effettuato un prelevamento dal fondo di riserva per far fronte ad ulteriori spese relative al referendum del 22 e 23 marzo 2026 (provvedimento di variazione n. 3);
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 27 aprile 2026 con la quale è stata approvata la variazione mediante applicazione dell'avanzo accantonato per il rinnovo del CCNL Funzioni Locali 2022-2024 (provvedimento di variazione n. 4);
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 15 giugno 2026 con la quale è stata approvata la variazione al DUP 2026-2028: Programma acquisto beni e servizi e triennale delle opere pubbliche e variazione al bilancio di previsione 2026-2028 (provvedimento di variazione n. 5);
- deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 30 giugno 2026 con la quale è stato effettuato un prelevamento dal fondo di riserva per far fronte alle spese per i centri estivi 2026 (provvedimento di variazione n. 6);

Richiamata altresì la deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 27 aprile 2026 di approvazione del Rendiconto della gestione 2025;

Ricordato che l'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha una triplice finalità:

1. verificare, tramite l'analisi della situazione contabile, lo stato di attuazione dei programmi;
2. constatare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
3. intervenire tempestivamente, qualora gli equilibri generali di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;

Dato atto che il Responsabile del servizio finanziario ha richiesto ai Dirigenti/Responsabili dei diversi servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio, per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- di segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio della gestione di competenza, di cassa e della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare il crono-programma dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni in adeguamento;

- verificare i residui attivi e passivi al fine della verifica dell'esigibilità dei residui attivi confermando la sussistenza dei presupposti per la loro riscossione e la tempistica di incasso entro il 2026 nonché l'esigibilità dei residui passivi.

Rilevato che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio;

Constatato che sono pervenute dai servizi, indicazioni per apportare modifiche alla programmazione acquisti di beni e servizi 2026-2028 contenuto nel DUP approvato e che di conseguenza si rende necessario procedere con la variazione al DUP 2026-2028 relativamente all'aggiornamento della programmazione acquisti di beni e servizi (allegato A);

Considerato che l'analisi condotta, ai sensi dell'art. 147 – quinquies del TUEL, sulla verifica sugli equilibri economici e finanziari rileva che:

- è confermato il risultato della gestione del bilancio in conto residui;
- la gestione del bilancio di cassa è in equilibrio;
- considerate le richieste avanzate dai diversi servizi, la gestione del bilancio di parte corrente per l'esercizio 2026, è in squilibrio per euro 579.567,00 derivante da maggiore fabbisogno di spesa per garantire le attività di funzionamento e lo sviluppo di prestazioni da rendere alla collettività;

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.L.gs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio in sede di assestamento;
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;

Considerato che la verifica della congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità è condizione essenziale per poter applicare l'avanzo di amministrazione;

Dato atto che i fondi e gli accantonamenti costituiscono uno strumento contabile preordinato a garantire gli squilibri di bilancio attraverso la preventiva sterilizzazione di una certa quantità di risorse necessarie a bilanciare sopravvenienze che possano pregiudicarne il mantenimento durante la gestione; la previsione di dette poste deve essere congrua affinché la copertura del rischio sia efficacemente realizzata e lo stanziamento in bilancio non sottragga alla gestione delle risorse in misura superiore al necessario;

Vista l'istruttoria compiuta dal servizio finanziario e le dichiarazioni dei dirigenti/responsabili dei servizi che attestano l'esigibilità dei residui attivi confermando la sussistenza dei presupposti per la loro riscossione, si attesta la congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in bilancio di previsione e nel risultato di amministrazione in sede di Rendiconto 2025;

Valutato che non è possibile recuperare lo squilibrio di euro 579.567,00 con maggiori entrate o riducendo spesa già in bilancio per cui si rende necessario fare ricorso all'avanzo di parte disponibile per riequilibrare la parte corrente;

Dato atto inoltre che è stata compiuta la verifica dell'andamento dei lavori pubblici e delle entrate da oneri di urbanizzazione da parte del dirigente dell'area Servizi Tecnici e del Territorio che ha evidenziato per le spese in conto capitale, la richiesta di applicazione dell'avanzo di parte disponibile di euro 420.900,00 relativo alla spesa annuale del contratto con Hera Luce Srl, a causa della mancata entrata da oneri di urbanizzazione che finanziavano tale spesa si deve procedere alla modifica della fonte di finanziamento e di conseguenza diminuire gli stanziamenti di entrata

relativi agli oneri;

Verificato l'attuale stanziamento dei seguenti Fondi:

- Fondo di riserva, ritenuto congruo in relazione alle possibili spese impreviste fino alla fine dell'anno in quanto integrato con precedente variazione di bilancio per riportarlo entro i limiti di legge;
- Fondo rischi soccombenze, ritenuto congruo in quanto i dirigenti/responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del TUEL;
- Fondo perdite società partecipate, nessun accantonamento;

La legge n. 199 del 30 dicembre 2025 (legge di bilancio 2026) ha modificato l'articolo 187, comma 2, del Testo unico degli enti locali (TUEL), ridefinendo le modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione.

La riforma interviene sulle lettere c), d) ed e) del comma 2 dell'articolo 187 del TUEL. Restano invece invariate le prime due priorità, che continuano a rappresentare i presupposti fondamentali per l'utilizzo dell'avanzo libero:

- a) la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

La modifica normativa elimina l'ordine gerarchico tra le successive destinazioni dell'avanzo e introduce una formulazione più flessibile. Una volta soddisfatte le prime due condizioni, l'ente può destinare la quota libera dell'avanzo in base alle proprie esigenze di gestione per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente, per il finanziamento di spese di investimento e per l'estinzione anticipata di prestiti.

Accertato quindi che;

- si può legittimamente applicare la quota libera dell'avanzo di amministrazione;
- che si deve procedere con l'assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4,2 lettera g) entro i termini sopra indicati, di conseguenza si deve provvedere ad adottare le proposte di variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2026-2028 al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione, come specificato nel prospetto allegato B;

Constatato per le motivazioni suesposte, che si rende necessario dare corso alle seguenti variazioni alla programmazione finanziaria 2026-2028, anno 2026 come da allegato B) e precisamente:

- variazione per un importo complessivo in aumento pari ad euro 749.216,00 costituito dalla somma algebrica di maggiori e minori entrate e maggiori e minori spese e all'applicazione dell'avanzo di amministrazione disponibile. Nello specifico la variazione comporta:
 - saldo variazioni positive e negative per minori entrate per euro -325.351,00;
 - applicazione dell'avanzo di amministrazione di parte disponibile per riequilibrare la gestione di parte corrente di euro 579.567,00;
 - applicazione dell'avanzo di amministrazione di parte disponibile per euro 420.900,00 per la parte investimenti, per la modifica della fonte di finanziamento della spesa annuale del contratto con Hera Luce Srl, per mancata entrata da oneri di urbanizzazione;
 - applicazione dell'avanzo di amministrazione di parte disponibile per euro 74.100,00 per la parte investimenti per il finanziamento di acquisto autovetture e di arredi per i diversi servizi;
- nuovo totale bilancio euro 56.257.053,67;

Di dare atto che a seguito delle predette variazioni, il nuovo quadro della situazione economica del Bilancio esercizio 2026-2028, risulta essere il seguente:

ESERCIZIO 2026 – parte corrente

SITUAZIONE PRECEDENTE LA VARIAZIONE		SITUAZIONE DOPO LA VARIAZIONE	
ENTRATA		ENTRATA	
TIT. I –II – III	38.342.623,00	TIT. I –II – III	38.436.432,00
FPV per spese correnti	796.105,78	FPV per spese correnti	796.105,78
Avanzo disponibile per spese correnti	50.000,00	Avanzo disponibile per spese correnti	629.567,00
Avanzo vincolato da trasferimenti per spese correnti	349.935,27	Avanzo vincolato da trasferimenti per spese correnti	349.935,27
Avanzo accantonato per rinnovi contrattuali	414.935,00	Avanzo accantonato per fondo rinnovi contrattuali	414.935,00
Avanzo vincolato da vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	10.000,00	Avanzo vincolato da vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	10.000,00
Avanzo vincolato da vincoli attribuiti dall'ente per spese correnti	4.338,11	Avanzo vincolato da vincoli attribuiti dall'ente per spese correnti	4.338,11
Totale Entrata	39.967.937,16	Totale Entrata	40.641.313,16
SPESA		SPESA	
TIT. I – IV	39.827.937,16	TIT. I – IV	40.501.313,16
Totale Spesa	39.827.937,16	Totale Spesa	40.501.313,16
Differenza per maggiori entrate a finanziamento spese in conto capitale per art. 208 sanzioni amministrative	140.000,00	Differenza per maggiori entrate a finanziamento spese in conto capitale per art. 208 sanzioni amministrative	140.000,00

ESERCIZIO 2026 – parte investimenti

SITUAZIONE PRECEDENTE LA VARIAZIONE		SITUAZIONE DOPO LA VARIAZIONE	
ENTRATA		ENTRATA	
TIT. IV-VI	4.981.847,98	TIT. IV-VI	4.562.687,98
FPV spese c/capitale	3.343.477,95	FPV spese c/capitale	3.343.477,95
Avanzo vincolato da vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	40.000,00	Avanzo vincolato da vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	40.000,00
Avanzo vincolato da vincoli attribuiti dall'ente per spese in c/capitale	27.274,58	Avanzo vincolato da vincoli attribuiti dall'ente per spese in c/capitale	27.274,58
Avanzo disponibile per spese in c/capitale	1.547.969,45	Avanzo disponibile per spese in c/capitale	2.042.969,45
Avanzo destinato agli investimenti	586.330,55	Avanzo destinato agli investimenti	586.330,55
Totale Entrata	10.526.900,51	Totale Entrata	10.602.740,51
SPESA		SPESA	
TIT. II	10.666.900,51	TIT. II	10.742.740,51
Totale Spesa	10.666.900,51	Totale Spesa	10.742.740,51
Differenza per maggiori spese finanziate da entrate correnti per art. 208 sanzioni amministrative	140.000,00	Differenza per maggiori spese finanziate da entrate correnti per art. 208 sanzioni amministrative	140.000,00

Constatato che a seguito delle variazioni apportate il totale generale dell'entrata e della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2026 risulta così modificato:

- ammontare iniziale: euro 55.507.837,67
- totale variazioni attuali: euro 749.216,00
- totale entrate/spese: 56.257.053,67.

Vista inoltre la relazione allegato C:

- sulla verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio predisposta dal Responsabile del servizio finanziario contenente i prospetti contabili e le valutazioni finanziarie e nella quale viene esposta la situazione di equilibrio economico-finanziario del bilancio, la situazione di cassa e dei residui;
- sulla parte ricognitiva sullo Stato di attuazione dei programmi redatta dai servizi responsabili;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori del conto in data 06/07/2026 in merito alle variazioni apportate al bilancio di previsione e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2026-2028 (ALLEGATO D);

Dato atto del parere favorevole espresso dalla Commissione Consiliare Programmazione Finanziaria in data 13/07/2026;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto espressi dal dirigente del servizio interessato e dal dirigente del servizio finanziario, ai sensi dell'art.49 comma 1 D.Lgs.267/00;

Con voti:

Presenti: n.
Votanti: n.
Favorevoli: n.
Contrari: n.
Astenuti: n.

espressi in forma palese con sistema elettronico come da allegato

DELIBERA

per le motivazioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare le modifiche al DUP 2026-2028 relativamente all'aggiornamento della programmazione acquisti di beni e servizi (ALLEGATO A);
2. di approvare la variazioni di assestamento generale, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e di apportare alla programmazione finanziaria 2026-2028, per l'anno 2026, le variazioni risultanti dall'ALLEGATO B (variazioni derivanti dalla somma algebrica di maggiori e minori entrate e maggiori e minori spese e all'applicazione dell'avanzo di amministrazione di parte disponibile) che forma parte integrante della presente deliberazione;
3. di approvare, sulla base delle risultanze contenute nella relazione (ALLEGATO C) che forma parte integrante della presente deliberazione, i risultati della ricognizione sullo Stato di attuazione dei programmi 2026-2028 come stato di avanzamento del Documento Unico di Programmazione 2026-2028;
4. di dare atto, dopo aver provveduto alle variazioni di bilancio di cui al punto 2, ai sensi dell'art. 193 del D.L.gs. 267/2000, del permanere di una situazione di equilibrio di bilancio sia relativamente alla gestione di competenza che alla gestione dei residui;
5. di dare atto che non sono emersi debiti fuori bilancio;
7. di dare atto, a seguito delle variazioni di bilancio di cui al punto 2, del permanere degli equilibri della gestione di competenza del bilancio 2026-2028, il cui pareggio è determinato in euro 56.257.053,67 per l'esercizio 2026;

La presente deliberazione, stante la necessità di procedere con urgenza per gli atti conseguenti per la gestione economico finanziaria del Bilancio e agli adempimenti connessi, a seguito di separata votazione, che ha dato il seguente risultato:

Con voti:

Presenti: n.

Votanti: n.

Favorevoli: n.

Contrari: n.

Astenuti: n.

espressi in forma palese con sistema elettronico come da allegato

viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

**Sottoscritta dal Dirigente
(BRESCIANINI NADIA)
con firma digitale**